



Le diarree estive

(Parte II)

RIASSUNTO

Seconda parte sulle Diarree estive con qualche considerazione sui trials clinici in omeopatia e sulla omeopatia in Pediatria. Tre brevi casi clinici e due rimedi insoliti

PAROLE-CHIAVE

Diarrea estiva - Rheum - Croton tiglium - Arnica

SUMMARY

Summe Diarrhea and summer: second part. Digression about homeopathic clinical trials and Pediatrics. Three clinical cases.

KEYWORDS

Diarrhea - Rheum - Croton tiglium - Arnica

tazione, inappetenza, febbre; consentire un rapido recupero dello stato di salute con convalescenza di breve durata.

Ci saranno lettori che ricorderanno come, anni fa, fece scalpore un articolo pubblicato sulla prestigiosa e non omeopatica rivista PEDIATRICS, che riportò dell'efficacia del trattamento omeopatico in casi di diarrea acuta infantile. Lo studio clinico era stato condotto dal Department of Epidemiology and International Health Program - School of Public Health and Community Medicine dell'Università di Washington Seattle, Stato di Washington, U.S.A.

Riprendo alcuni passaggi interessanti dal Riassunto dell'articolo, nella edizione italiana della rivista nord-americana. (n. 1) Metodologia - *Nel luglio 1991, abbiamo condotto a Leon, Nicaragua, uno studio clinico randomizzato, in doppio cieco, per confrontare la medicina omeopatica con un placebo nel trattamento della diarrea acuta dell'infanzia. Allo studio hanno partecipato 81 bambini di età compresa fra 6 mesi e 5 anni. A ogni bambino è stato prescritto un medicamento individualizzato ed è stato condotto un follow-up quotidiano per 5 giorni. Inoltre, è stato praticato anche il trattamento standard di reidratazione per via orale.*

Risultati - *Il gruppo trattato ha mostrato una riduzione statisticamente significativa ($P < 0,05$) della durata della diarrea, definita come il numero di giorni necessari per arrivare a meno di tre scariche non formate per 2 giorni consecutivi. Inoltre, è emersa una differenza significativa ($P < 0,05$) fra i due gruppi per*

quanto riguarda il numero di scariche quotidiane dopo 72 ore di trattamento. Conclusioni - La riduzione statisticamente significativa della durata della diarrea nel gruppo trattato suggerisce che un trattamento omeopatico potrebbe rivelarsi utile nella diarrea acuta dell'infanzia. Sono opportuni ulteriori studi su questo tipo di trattamento.

Nel 59% dei campioni era stato possibile identificare gli agenti patogeni: vari sierotipi di Escherichia coli, rotavirus, Entamoeba histolica e Giardia lamblia.

I rimedi più spesso utilizzati furono: Podophyllum, Chamomilla, Arsenicum album, Calcarea carbonica, Sulphur. Altri più di rado: Mercurius vivus, Pulsatilla, Phosphorus, China, Gambogia, Aethusa, Aloe, Belladonna, Bryonia, Colchicum, Croton. Si utilizzò la 30CH, con somministrazione dopo ogni scarica.

Nella parte introduttiva dello studio, gli Autori riportavano notizie e considerazioni interessanti (il sottolineato è ad opera del sottoscritto):

La diarrea acuta è la principale causa a livello mondiale di morbilità e mortalità pediatrica. Nei paesi in via di sviluppo, si calcola che ogni anno si verifichino 1,3 miliardi di episodi di diarrea e 5 milioni di decessi per questa patologia nei bambini al disotto dei 5 anni di età. La terapia reidratante orale ... è il trattamento attualmente consigliato per la diarrea acuta dell'infanzia nei paesi in via di sviluppo. Benché questo trattamento sia in grado di prevenire la morte per disidratazione, non riduce l'entità della diarrea né abbrevia la durata dei singoli episodi diarroici. Nella maggior

A distanza di un anno, come promesso in conclusione del precedente articolo dedicato all'argomento (n. 26 de *Il Medico Omeopata*), riprendiamo il vagabondaggio in compagnia dei rimedi che possono essere d'aiuto nel trattare la diarrea estiva, tipico inconveniente stagionale, le cui cause sono già state esposte nell'articolo citato.

Vale la pena ricordare, però, che la stragrande maggioranza dei casi di diarrea estiva si autolimita nel tempo, cioè tende a risolversi spontaneamente nel giro di 4-5 giorni e che, pertanto, obiettivi del trattamento omeopatico sono:

ridurre il numero delle scariche giornaliere; ridurre il numero dei giorni di durata del disturbo;

combattere la compromissione dello stato generale risultante dalla combinazione di infezione, deplezione di liquidi e disidra-

parte dei casi di diarrea dell'infanzia gli antibiotici non sono consigliati, anche se un uso scorretto degli antibiotici per questa patologia è ampiamente diffuso nei paesi in via di sviluppo.

Anche se la letteratura omeopatica raccoglie numerose segnalazioni aneddotiche dell'efficacia del trattamento della diarrea mediante medicine omeopatiche, queste affermazioni non sono mai state sottoposte a una valutazione clinica formale. Abbiamo pensato che la diarrea acuta dell'infanzia rappresentasse una condizione ideale per uno studio omeopatico per una serie di motivi: a) la breve durata della malattia avrebbe permesso uno stretto follow-up; b) non esiste un trattamento allopatrico standard che necessiti di una sospensione durante lo studio; c) l'importanza di questa patologia a livello di sanità pubblica è notevole....

Se venisse dimostrato che l'omeopatia è efficace nel ridurre la durata della diarrea acuta dell'infanzia, potrebbe esercitare un effetto positivo sulla morbilità e la mortalità pediatriche nei paesi in via di sviluppo... (1)

Le conclusioni dello studio – come sopra riportato – furono del tutto favorevoli al trattamento omeopatico.

Sono trascorsi 11 anni dalla pubblicazione di questo lavoro nell'edizione italiana e non so quanti altri ne siano stati validamente condotti attenendosi ai criteri metodologici propri dell'Omeopatia, in primis la individualità del singolo trattamento. Quindi, siamo rimasti alle numerose segnalazioni aneddotiche (compresa la Rubrica che leggete); la assoluta penuria di fondi per la ricerca scientifica in generale e la insufficiente considerazione verso quella omeopatica in particolare non fanno ben sperare per il futuro prossimo.

Peralto lo studio sopra citato meriterebbe d'essere maggiormente pubblicizzato ed anche proposto agli autorevoli membri del Comitato di Bioetica che, non più tardi di tre mesi fa, hanno pesantemente e pubblicamente sostenuto la pericolosità dell'omeopatia per i bambini.

Torniamo, senza altri indugi, alla casistica delle diarree acute estive e alla breve disamina di qualche rimedio.

Caso n. 1

Giugno 1996 – Protagonista un bimbo di 13 mesi che ho in cura da 6 mesi. La madre soffre di rinite allergica stagionale; il padre è affetto da epatite C per cui era stato sottoposto a terapia interferonica. Il bambino, nei primi mesi di vita, aveva sofferto di mugugno e micosi perineale, poi bronchiti asmatiche: Sulphur lo aveva rimesso in sesto. A metà maggio, contro il mio parere poiché ritenevo che non fosse il momento adatto per il bambino tenuto conto della sua anamnesi familiare e personale, i genitori decidono di sottoporlo alla vaccinazione obbligatoria anti-epatite B. Due giorni dopo la vaccinazione il bambino comincia a star male, rifiuta di mangiare, ha una diarrea profusa gialla per una giornata; nei giorni successivi è stranito, inquieto e di pessimo umore, irritato. Si manifesta una eruzione cutanea: al mento, pancia e schiena ma soprattutto su cosce e gambe dove la pelle è rossa e ruvida. (Comitato di Bioetica dove sei? Si può affermare che la vaccinazione non c'entra nulla con questa trasformazione?).

Inizio giugno: diarrea profusa, con feci color marroncino, profuse e puzzolentissime: *Veramente un odore aspro, acido, lo lavo, lo tengo pulito. ma quell'odore non va via* dice la mamma. Dopo un giorno di scariche continue, tutta la zona perianale è arrossata ed escoriata: il bambino urla prima, durante e dopo le scariche. È irrequietissimo, non gli sta bene nulla, non si sa come calmarlo, vuole essere preso in braccio e poi si dimena per farsi rimettere giù. Non mangia; la bocca e le gengive sono rosso fuoco; ha abbondante salivazione. Chamomilla, Sulphur, Mercurius, sono i rimedi che mi vengono subito in mente, ma mi colpisce l'insistenza con cui la madre sottolinea la stranezza dell'odore delle feci e del bambino, quell'odore così aspro che non va via nemmeno lavando il pupo.

Repertorio di Kent (2) STOOL – Odor, acid, sour. Al 3°: Calcarea carbonica, Hepar sulphur, Mercurius solubilis, Rheum, Sulphur.

Nei keynote di Allen (3) (compagno inseparabile sulla mia scrivania e compreso



Rheum officinale

anche nel programma Radar) in neretto è posto in risalto: *Odore acre di tutto il corpo; il bambino emana odore acre. Anche dopo essersi lavato o fatto il bagno (come Magnesia carbonica, Hepar). Proprio le testuali parole della madre.*

Allen aggiunge:

Adatto ai bambini, specialmente durante la dentizione.

Il bambino strilla con tenesmo e evacuazione di feci acide.

Il bambino piange e si dimena tutta la notte.

Bambino impaziente, desidera molte cose e piange, rifiuta i giocattoli preferiti.

Colica: < immediatamente scoprendo un braccio o una gamba; con feci molto acri; < stando in piedi, non > dall'evacuazione.

RHEUM 30 CH, due sole somministrazioni risolsero drammaticamente e completamente il caso: diarrea, irritabilità, stomatite, disappetenza, eruzione cutanea.

Rheum

Rheum officinale

È il rabarbaro, originario della Cina da cui proviene la qualità migliore (non si dovrebbe scrivere di questi tempi?), a tutti noto come digestivo e tonico, ma è anche un purgante (stimola la secrezione biliare). La T.M. si prepara utilizzando la radice

fresca polverizzata (4). Medicinale di gran voga ai tempi di Hahnemann tanto da indurlo, così come per molte altre piante delle farmacopee dell'epoca, a sottoporlo a sperimentazione omeopatica. Nella sua Materia Medica (5) Hahnemann riporta 208 sintomi (solo 8 sintomi mentali) e nella introduzione al rimedio ci avverte che esso può essere utilizzato omeopaticamente in molte patologie comuni, *soprattutto dei bambini.*

Certo che non è facile differenziarlo da Chamomilla: entrambi presentano diarrea, spesso durante la dentizione, gridano, urlano per il dolore e la rabbia, chiedono un oggetto subito se ne stancano e lo buttano via per chiederne un altro e così via (Chamomilla è il bambino che proprio ti fa venire voglia di prenderlo a sculacciare: to spank him, scrive Kent.), addirittura entrambi possono presentare una guancia rossa e l'altra pallida.

Ma Chamomilla, rispetto a Rheum, migliora quando portato in braccio – Rheum non vuole ed è < dal movimento, attivo o passivo che sia – ed inoltre le feci di Chamomilla non hanno l'odore così marcatamente aspro, acido.

Hahnemann descrive le feci di Rheum come pastose, d'odore acido.

Come Mercurius, Rheum può presentare una copiosa salivazione (con o senza eruzione dentale) e alito fetido o d'odore acido.

Hahnemann evidenzia altri sintomi segnaletici. Sudorazione fredda al viso, soprattutto attorno alla bocca e sul naso. Dolore a tutte le articolazioni; indolenzimento dei muscoli, soprattutto alle cosce, come se avesse camminato troppo od essersi troppo sforzato. Sensazione di pesantezza di tutto il corpo, come dopo essersi svegliato da un sonno profondo. La presenza di diarrea con le feci tipiche e l'odore acido restano i sintomi che orientano verso Rheum.

Tra i fattori esterni che possono indurre la sintomatologia di Rheum: l'aver consumato frutta acerba.

RECTUM – Diarrhoea, fruits, unripe after: aloe, *Ipeca*, phosphoric acidum, rheum, *Sulphuricum acidum*.

GENERALS, Food, Fruits agg., unripe: chininum-arsenicum, ipeca, rheum,

robinia, sulphuricum acidum.

Caso n. 2

Estate 1999 – Paziente ottantenne, solito a consumare molta frutta. Da un giorno ha diarrea con molte scariche, profuse, acquose, giallognole; comincia con un gorgoglio intestinale, subito dopo compaiono dolori torcenti e poi deve affrettarsi perché non può assolutamente trattenere le feci che espelle con getti violenti. Con l'espulsione si calmano i dolori e i gorgoglii. Non ha febbre ma si sente esausto. È molto preoccupato anzi è spaventato, ha *paura della diarrea, paura di avere la diarrea* e, a complicare l'ansia, sente fame e sete ma non può proprio bere o mangiare perché appena ci prova, gli basta introdurre un boccone o un sorso d'acqua, che il gorgoglio immediatamente comincia e ... ci risiamo!

Dunque tre sintomi netti (7): MIND – Fear, diarrhea, fear; with: aconitum aethusa cynapium, *Croton tiglium*, *Pulsatilla*.

RECTUM – Diarrhea, eating while: arsenicum, china, *Croton tiglium*, Ferrum, *Kali phosphoricum*, podophyllum, pulsatilla, radium metallicum, trombidium.

Diarrhea, eating after: molti rimedi Diarrhea, water drinking, immediately after: *Argentum nitricum*, cina, *Croton tiglium*, *Podophyllum*.

CROTON TIGLIUM 30CH, anche in questo caso un paio di somministrazioni risolsero il caso e restituirono serenità al paziente. Che uno o due mesi più tardi ebbe un episodio del tutto analogo, anche allora risolto con lo stesso rimedio.

Croton tiglium

Croton tiglium

È una pianta tropicale, originaria dell'India e delle Filippine, famiglia delle Euforbiacee; un arbusto che può raggiungere dimensioni di diversi metri.

La T.M. si ricava dai semi secchi (4). Questi semi vanno manipolati con attenzione perché sono irritanti e l'olio che se ne estrae è fortemente purgante ed è irritante per cute e mucose. (8) Hodiamont



Croton tiglium

riporta che una sola goccia dell'olio di Croton equivale a 30 grammi di olio di ricino: probabilmente era ignoto ai protagonisti del Ventennio!

Questo interessante rimedio presenta delle peculiarità:

alternanza di disturbi cutanei ed interni: quando scompaiono le eruzioni appaiono tosse o diarrea o disturbi artritici. (GENERALS – Metastasis).

Quindi, quando spontaneamente o più spesso per soppressione di una eruzione cutanea compaiono metastasi a carico di altri apparati si potrà pensare a Croton. Le eruzioni sono di tipo vescicolo-pustoloso: il rimedio ha una accentuata tendenza a produrre suppurazioni e pustole. Le piaghe suppurano, le vesciche suppurano e fioriscono a getti continui, l'eczema suppara. Suppurazione di una parte qualsiasi del corpo dopo che un eczema è "rientrato".

Le sedi preferite dell'eruzione sono il cuoio capelluto (crosta latteia suppurata), il viso, le mani e i genitali (glande, scroto). Il prurito è intenso con dolore bruciante, ma per via della ipersensibilità della pelle non può grattarsi con la violenza che desidererebbe, un grattarsi più lieve o un leggero massaggio lo >. Kent ci avverte:

L'eruzione vescicolare e pustolosa, le sue modalità di comparsa sono molto simili a Sepia e sotto questo aspetto i due rimedi sono indistinguibili ... Ma i bambini Croton spesso hanno crisi di diarrea a getto a causa della minima indigestione o disturbo alimentare. Ciò ci aiuta molto nella scelta. Quando si combinano i due gruppi di sintomi, quelli dell'eruzione sul cuoio capelluto e quelli della diarrea, c'è poco da sbagliarsi. Vedrete anche che se la diarrea prosegue la crosta latteca sembrerà migliorare e crederete che il paziente se ne è liberato, ma appena la diarrea rallenta emergerà una nuova fioritura di vescicole. Se la diarrea cronicizza l'eruzione scomparirà e se la diarrea migliora l'eruzione cutanea peggiorerà." (6 - traduzione del R.)



Arnica montana

Caso n. 3

1998 - Infine un breve caso di diarrea acuta estiva in un paziente di 40 anni che mi permise di curare anche altri casi che si presentarono con segni analoghi. Da due giorni ha episodi di diarrea, ogni 3-4 ore con feci abbondanti e fetide, giallognole, forte dolore addominale prima delle evacuazione e un senso di indolenza alla pancia che resta negli intervalli tra le scariche, come se avesse preso pugni all'addome. Febbricola, 37,5. Non ha fame né sete ed urina pochissimo. Si sente spossato, come se avesse scalato una montagna. Da sé ha preso Arsenicum e Podophyllum (che l'avevano aiutato in altri casi di diarrea) senza nessun miglioramento. Insisto (il paziente è molto riservato e fa fatica a parlare di particolari così scabrosi!) per avere informazioni sull'odore delle feci: è pessimo, si ma a che somiglia? *proprio a uova marce*; anche i flati, abbondantemente emessi, hanno lo stesso cattivo odore, anche le eruttazioni, specialmente al mattino al risveglio.

STOMACH - Eructations, eggs, like spoiled, morning, rising on

RECTUM - Flatus, offensive, spoiled eggs.

E poi si sente spossato come se avesse fatto uno sforzo fisico; ha un dolore contusivo alla pancia e pure gli altri sintomi corrispondono al rimedio.

ARNICA MONTANA 30CH, 3 granuli a secco, 10 in acqua, un sorso dopo ogni scarica: rapidissimo miglioramento. Insomma, Arnica non è utile solo nei traumi.

Arnica montana

Lo spazio a mia disposizione è colmo e, probabilmente, anche la vostra pazienza, per cui chiudo qui con la minaccia di una terza parte sulle Diarree estive all'anno prossimo.

Felice estate a tutti.

RECTUM - Diarrhea, alternating with eruption: calcarea phosphorica, croton tiglium

Diarrea. Ha una azione marcata sull'intestino con diarrea brusca, le cui caratteristiche sono proprio quelle del caso riportato. Diarrea estiva, dopo dolci o frutta. Diarrea infantile. Teniasi e parassiti intestinali: l'olio di Croton veniva usato proprio a questo scopo.

Tosse, alternata ad eruzione cutanea, < sdraiato, obbligato a star seduto

Croton colpisce gli occhi con infiammazioni, vesciche, pustole ecc.. Come Paris quadrifolia ha la sensazione dolorosa che l'occhio si tirato all'indietro da uno spago.

Lo stesso tipo di dolore, tirante all'indietro come da uno spago, si ha nei capezzoli. Lo si avrà nelle donne che allattano o che hanno terminato di allattare ma anche in caso di mastite (dolore tipico + la suppurazione tipica del rimedio). Ancora Kent: *Le sembra di avere una corda attaccata dietro il capezzolo che tira all'indietro e le procura un dolore acuto, tirante, pungente, che talora la costringe a camminare su e giù notte e giorno. Sebbene questo non sembri che un piccolo segno è ben importante conoscerlo perché è proprio di Croton.*"(6, traduzione del R.).

Bibliografia

- Jacobs J.et al. - Il trattamento della diarrea acuta dell'infanzia con preparati omeopatici: uno studio clinico randomizzato in Nicaragua. - Pediatrics, vol.6, n. 4, Agosto 1994, pag. 349-355.
- Kent J. T. - Repertory of the Homoeopathic Materia Medica - VI Ed. - World Homoeopathic Links, New Delhi, 1983
- Allen H. C. - Keynotes e caratteristiche comparate di alcuni dei principali rimedi della Materia Medica - Edizioni Ce.M.O.N., Napoli 1980.
- Schwabe W. - Farmacopea Omeopatica Poliglotta - L.U.I.M.O. Ed., Napoli 1993.
- Hahnemann S. - Materia Medica Pura, vol. II - Indian Books Et Periodicals Syndicate, New Delhi.
- Kent J. T. - Lectures on Homoeopathic Materia Medica - jain Publishing Co., New Delhi, 1983.
- Schroyens F. - Synthesis, Edition 5 - Homeopathic Books Publishers, London 1993.
- Hodiament G. - Piante medicinali in Omeopatia - Trattato di farmacologia Omeopatica, Vol. IV - IPSA Ed., Palermo, 1997.